

## SIMULAZIONE DEL TEMPO PIENO DOPO LA RIFORMA MORATTI

Quello che segue è un confronto tra il modello pedagogico-didattico dell'attuale tempo pieno e il modello orario flessibile del tempo pieno "riformato": la quantità oraria è sempre quella; sulla qualità di quelle 40 ore giudicate un po' voi.

**1** Ipotizziamo un'attuale seconda composta da 25 bambini, con due maestri contitolari con specifiche competenze di insegnamento e con pari responsabilità didattica e "tutoriale" nei confronti dei bambini e delle famiglie: entrambi stanno 20 ore con i bambini, più altre quattro in compresenza (che utilizzano per laboratori, uscite didattiche, attività di recupero, ecc.). Ipotizziamo che i maestri siano Sara, diplomata e che da 20 anni insegna le discipline dell'area logico-matematica (matematica, geometria, scienze, ed. motoria...) e Luca (laureato in Lettere) che insegna da 12 anni le discipline dell'area linguistica-antropologica (italiano, storia, geografia, immagine, musica...). Si alternano mattina e pomeriggio (e dunque anche nell'attività di assistenza alla mensa), sostituiti, nelle rispettive ore, dagli insegnanti di religione ed inglese.

Il tempo pieno di questa nostra seconda è quest'anno organizzato così:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8:30 10:30	Sara ∅ (area matematica)	Sara ∅ (area matematica)	Luca ∅ (area linguistica)	Luca ∅ (area linguistica)	Sara o Luca ∅ (matematica o lingua)
10:30 12:30	Religione oppure att. alternative.	Sara o Luca ∅ (laboratori, uscite, recupero)	Inglese ∅	Sara + Luca ∅ (laboratori, uscite)	Sara o Luca ∅ (matematica o lingua)
12:30 13:30/14	MENSA-SVAGO	MENSA-SVAGO	MENSA-SVAGO	MENSA-SVAGO	MENSA-SVAGO
14/14:30 16:30	Luca ∅ (area linguistica)	Luca ∅ (area linguistica)	Sara ∅ (area matematica)	Sara ∅ (area matematica)	Sara o Luca ∅ (matematica o lingua)

**Dunque:** 32-35 ore curricolari (al netto delle mense), due insegnanti "specialisti" nelle loro aree, con pari coinvolgimento di responsabilità, con quattro ore di compresenza per attività fondamentali all'arricchimento dell'offerta formativa (compreso il recupero degli svantaggi). Orario per la mensa gestito in modo flessibile e classe compatta, senza eccezioni, in tutte le ore della giornata.

**2** Vediamo cosa succederà dal prossimo anno, sulla base della Legge Moratti e del primo decreto attuativo. Sara è promossa unico "tutor": insegnerà dalle 18 alle 21 ore. Altre 5 ore sono occupate da inglese e religione/alternative. A Luca (o a chi per lui non farà il tutor, nel qual caso cambierà il docente di quella classe), per completare le 27 ore curricolari, rimangono da 1 a 4 ore (ginnastica? Musica?... ) + 10 di assistenza mensa (magari insieme ad altre classi) + 3 ore opzionali (origami? laboratorio di pittura?... ). Completerà l'orario con "spezzoni" di attività curricolari o opzionali in altre classi. Proviamo a vedere tutto ciò nello specchietto e a confrontarlo col precedente.

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8:30 10:30	Sara K	Sara K	Sara K	Sara K	Sara K
10:30 12:30	Religione oppure att. alternative.	Sara K	Inglese	Sara K	Sara K
12:30 14:30	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA
14:30 16:30	1 h inglese 1 h opzionale (??)	Luca Λ (motoria?)	Luca Λ (musica?)	Sara K	2 h opzionali (??)

Le ore per il pasto perdono la flessibilità precedente e vengono "arrotondate" a 2. La classe, dopo le attività obbligatorie, si divide tra chi resta per le attività facoltative e chi va a casa. Se Luca non avrà le competenze per le attività opzionali, la scuola potrà stipulare contratti con personale esterno (con che soldi ?)

**Dunque:** un insegnante "tuttologo" (che non ha mai insegnato, o non lo fa più da decenni, metà delle discipline) per 27 ore curricolari (cioè 5/8 ore in meno rispetto a prima di matematica, italiano, ecc.); nessuna garanzia di compresenza (forse se rimarrà qualche ora qui e là...), orario rigido per il pasto, classe smembrata tra ore obbligatorie e facoltative, 3 ore opzionali i cui contenuti non saranno certo scelti dalle famiglie che dovranno accettare quel che le scuole potranno offrire (Luca, intanto, a forza di stare a mensa, non si sarà un pochino demotivato?).